

Alla c.a.

del Presidente del Consiglio comunale

e del Sindaco

del Comune di Riva del Garda

Riva del Garda, 28 01 2021

INTERPELLANZA

OGGETTO: delucidazione sulle modalità di progettazione delle varianti richieste alla torre scenica del costruendo teatro e tempistiche per la realizzazione.

Premesso che:

- Il cantiere del costruendo Palacongressi e teatro è attivo ormai da alcuni mesi e la durata prevista sarebbe da considerare in 3 inverni e due estati;
- il concorso internazionale di progettazione (così come gli allegati al PFG 17) prevedevano tutti la presenza di una torre scenica, ed il progetto vincitore era l'unico a non prevedere un'altezza uniforme della copertura del teatro all'altezza della stessa;
- numerosi teatri di recente realizzazione o ristrutturazione (p.e. Verbania, Rimini, Firenze) riprendono le caratteristiche costruttive / architettoniche del costruendo teatro di Riva del Garda.
- Riva del Garda, come parte del bacino turistico del Garda, era parte prima dell'epidemia di Coronavirus del terzo ambito turistico italiano, e plausibilmente tale situazione sarà confermato anche dopo la che pandemia sarà superata;
- Le scelte di politiche, economiche e turistiche basate sulla destagionalizzazione hanno portato Riva del Garda ad essere l'unica località del bacino del Garda ad avere 9-10 mesi di

stagione turistica all'anno. Tale risultato è arrivato grazie a scelte coraggiose, che hanno creduto nella possibilità per Riva di vincere le sfide con concorrenti di primo livello;

- Riva del Garda ospita in spazi non sempre adeguate il concorso lirico "Riccardo Zandonai", il concorso bandistico "Flicorno d'oro", i corsi di perfezionamento per giovani artisti ed una nutrita attività concertistica organizzata da musica Riva festival, una stagione teatrale (pur non avendo un teatro) ed una cinematografica in collaborazione con il Coordinamento Teatrale Trentino, il Conservatorio di musica F. A. Bonporti, la SMAG-Scuola Musicale Alto Garda, il Corpo Bandistico di Riva del Garda, la banda "Valletta dei Liberi Falchi", il coro "Anzolim de la tor", l'associazione "Amici della Musica" ed altre associazioni, istituzioni ed eventi legati alla musica ed al teatro.

- In tutto l'Alto Garda non esiste uno spazio in cui l'orchestra Haydn possa esibirsi o in cui possano essere ospitate produzioni teatrali veicolate dal Centro Servizi Culturali Santa Chiara, piuttosto che del Teatro Stabile di Bolzano nonché di produzioni teatrali di altre istituzioni o fondazioni nazionali.

- La costruzione del teatro, investimento rilevante, potrebbe influenzare e condizionare la vita culturale, economica e turistica di Riva del Garda per i prossimi decenni. Rappresenta una pietra miliare nella visione futura di Riva, sia nel contesto della "città della musica", da tempo da noi perseguito ed abbracciato da questa amministrazione, che in senso generale di crescita non solo culturale della città.

- Il rallentamento – o addirittura un blocco parziale – dei lavori, nel caso di varianti pesanti al progetto già in cantiere, non possono essere escluse. Tali possibili inconvenienti avrebbero un effetto diretto e devastante sul comparto congressuale-fieristico e sulle attività ricettive limitrofe al cantiere, ed indiretto su tutta l'economia della città.

considerato che:

- Le dichiarazioni che in pochi mesi si sono succedute riguardo alle modifiche paventate, e qui riportiamo solo un estratto delle innumerevoli dichiarazioni, sono, in ordine all'altezza della torre scenica:

0 metri -

“Per Malfer la torre scenica non ha più senso” La Busa, 14 ottobre 2019;

“Per quanto riguarda il nuovo polo congressuale e l’annesso teatro, l’intenzione è quella di confrontarsi con “Patrimonio del Trentino SpA” e “Lido di Riva del Garda Immobiliare SpA” per eliminare la prevista torre scenica” (cit Malfer) La Busa, 5 novembre 2020;

“Progetto di teatro “olografico” che consentirebbe di dimezzare la torre scenica rispetto ai suoi 25 metri originari proiettando ologrammi tridimensionali che di fatto sostituirebbero le scene” L’Adige, 27 gennaio 2021.

11 metri -

“La nuova Giunta guidata dal sindaco Cristina Santi prosegue dritta per la sua idea, ossia quella che una torre scenica alta 25 metri laddove si sta riqualificando il Palazzo dei Congressi in riva al lago e sorgerà il teatro rivano non serve più. Il progetto iniziale è già “vecchio” e allora dai 25 metri d’altezza iniziali oggi si parla di abbassarlo a circa undici metri.” La Busa, 21 dicembre 2020;

12 metri -

“È stato deciso che la torre scenica, ossia il vero “problema” messo in discussione, sarà alta al massimo dodici metri. - Se proprio vogliono andare all’opera - ha aggiunto il Sindaco Santi, - c’è l’Arena di Verona”. La Busa, 2 febbraio 2021.

“Riduzione drastica della torre scenica con un taglio pari alla metà portandola dai 25 m del progetto appaltato a 11/12 metri di altezza”. L’Adige, 3 febbraio 2021. L’Adige, 3 febbraio.

17-18 metri -

“17.50-18 (metri) al massimo fuori terra” come ha specificato ieri l’assessore all’urbanistica Malfer. “Noi non abbiamo mai detto no alla torre scenica”. L’Adige, 13 febbraio 2021.

“L’impianto generale dell’appalto non verrà sconvolto [...] abbassamento della torre scenica del teatro da 25 a 18 metri” L’Adige, 20 febbraio 2021.

- Come ultimo e unico atto formale il Comune ha incaricato la partecipata Lido srl di trasmettere a Patrimonio del Trentino srl quest'ultima ipotesi (sic. Quale di quelle sopra peraltro?) (L'Adige 20 febbraio 2021);

considerato inoltre che:

- La progettazione delle strutture tecniche di un teatro, in una gara d'appalto da più di 28 milioni di euro è di per se un lavoro specialistico che coinvolge un gruppo di lavoro scientifico/tecnico con le necessarie competenze in campo di allestimenti scenici e scenografie;

- Numerosi artisti teatrali, cantanti lirici, scenografi e registi, anche di fama internazionale, consultati sul tema hanno non solo testimoniato la necessità di strutture tecnico-architettoniche adeguate per permettere di ospitare produzioni di livello, ma hanno anche elogiato la bellezza di Riva e sottolineato la possibilità per la città di far leva sui suoi punti di forza per far emergere il costruendo teatro nel panorama nazionale:

- Riteniamo che Riva del Garda debba porsi obiettivi elevati anche in campo culturale, e debba e possa puntare a diventare più di come è ora un catalizzatore di energie, talenti e professionalità che animerebbero non solo il teatro, ma tutta la vita della nostra comunità. In questo momento storico poi riteniamo di non poter gettare alle ortiche un'occasione come questa di creare lavoro e di aumentare le possibilità di reddito per il comparto ricettivo ed il suo indotto;

tutto ciò premesso e considerato si interroga

il Sindaco e gli Assessori competenti per sapere:

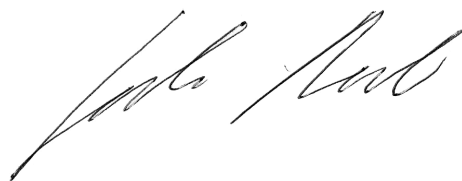
1. Se il Comune nel formulare le diverse ipotesi di modifica succedutesi da novembre 2020 al 21 febbraio 2021, confidando che siano ad oggi terminate, si sia avvalso di professionalità interne specializzate nella costruzione teatrale e tecnica scenica ovvero di consulenti esterni, e quali competenze professionali sono state valutate per la scelta di detti consulenti e quali quesiti sono stati posti loro, in considerazione che l'allora consulente Franco Oss Noser abbia recentemente confermato all'attuale amministrazione l'impostazione del progetto così come appaltato.

2. Se nel redigere tali proposte di variante l'amministrazione abbia valutato tramite i sopra citati professionisti le conseguenze in termini di fruibilità del manufatto risultante e della futura gestione, se le modifiche proposte incidono sui tipi di spettacolo che potranno essere ospitati ed in che modo e come le stesse modifiche incidono sulla potenziale offerta artistica.
3. Se inoltre l'amministrazione abbia valutato in modo quantitativo le differenze delle diverse proposte di variante nei termini del loro effetto sul paesaggio rispetto alle analisi proposte a suo tempo nel concorso di progettazione dallo studio Piuarch, ossia se si sia oggettivamente valutata la variazione di effetto delle modifiche sul contesto paesaggistico considerando la visibilità dell'opera da diversi punti della città con le diverse altezze della torre scenica da voi proposta, mantenendo inalterate le altezze del costruendo centro congressuale.
4. Quali motivazioni tecniche hanno portato nell'arco di 3 mesi l'amministrazione a optare prima per l'eliminazione della torre scenica, poi per un'altezza di 11-12 metri ed ora ad un'altezza di 17-18.
5. Se l'amministrazione abbia valutato il potenziale effetto di un blocco/interruzione del cantiere palafiere-teatro sia sull'economia direttamente connessa con il cantiere stesso, che sull'indotto, che sulle attività ricettive nelle dirette prossimità dello stesso.

A norma di regolamento, si richiede risposta scritta.

I consiglieri comunali del Partito Democratico del Trentino

Gabriele Bertoldi



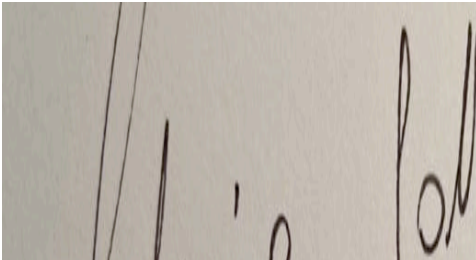
Alessio Zanoni



Tiziano Chizzola



Lucia Gatti



Adalberto Mosaner

